



Fascicolo 17.8.7/2008/ZSA/200

GETA SRL
P.E.C.: geta.srl@pec.it

e pc COMUNE DI ASCOLI PICENO
P.E.C.: comune.ap@pec.it

e pc ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO
P.E.C.: ata.ascolipiceno@emarche.it

e pc REGIONE MARCHE - SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD
P.E.C.: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it

e pc ARPAM - SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO
P.E.C.: arpam@emarche.it

e pc AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
P.E.C.: ast.ascolipiceno@emarche.it

e pc SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
P.E.C.: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

e pc MINISTERO DELL'INTERNO - COMANDO DEI VV.FF. DI ASCOLI PICENO
P.E.C.: com.ascolipiceno@cert.vigilfuoco.it

e pc COMUNE DI CASTIGNANO
P.E.C.: comunecastignano.ap@pec.it

e pc UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI
P.E.C.: unione.sibillini@emarche.it

e pc REGIONE MARCHE - SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE
P.E.C.: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it

Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Procedimento Autorizzatorio Unico (PAU).
GETA SRL. Polo Ecologico in Località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno (AP). Progetto “Vasca 3-bis”.
Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) del 15/10/2025. Richiesta integrazioni.

Richiamato che:

- con **Determinazione N.559 (Reg. Gen.) del 27/05/2024** dello scrivente Settore è stato adottato il *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)*, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che comprende il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e la modifica dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA), per l'esercizio dell'installazione in oggetto;
- la predetta autorizzazione integrata ambientale (AIA) è stata rilasciata alla GETA SRL nel rispetto delle condizioni contenute nel Quadro prescrittivo di Prot. N.11023 del 27/05/2024, parte integrante della stessa Determinazione N.559 (Reg. Gen.) del 27/05/2024, per le operazioni di:
 - a) Smaltimento D1 (Allegato B, Parte quarta D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di rifiuti pericolosi;
 - b) Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi;
 - c) Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi;
 - d) Trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

- con **Determinazione N.350 (Reg. Gen.) del 15/05/2025** è stata disposta la conclusione della valutazione preliminare, ai sensi dell'art.6, commi 9 e 9bis, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con l'assoggettamento a Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. del progetto "Vasca 3-bis".

Premesso che:

- la GETA SRL il 19/06/2025 (rif. Prot. Prov. N.12338 del 19/06/2025) ha presentato istanza di avvio del procedimento di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto "Vasca 3-bis";
- con Prot. N.12686 del 25/06/2025 è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per le verifiche di completezza documentale;
- non sono pervenute richieste di completezza documentale;
- la Regione Marche (Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere) con Prot. N.882506 del 02/07/2025 (rif. Prot. Prov. N.13323 del 02/07/2025) ha comunicato che *"non emergono competenze in capo all'Ufficio scrivente"*;
- con Prot. N.15494 del 30/07/2025 è stata comunicata, ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la pubblicazione (dal 01/08/2025 al 31/08/2025) sul sito web della Provincia dell'avviso inerente il progetto in oggetto, di cui all'art.23, comma 1, lett. e), dello stesso D.Lgs;
- con avviso di Prot. N.18171 del 10/09/2025 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 15/10/2025, attraverso la piattaforma Google Meet.

Precisato che:

- il procedimento per il rilascio del *"Provvedimento autorizzatorio unico"* è disciplinato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art.6 della LR 11/2019;
- per il procedimento di VIA, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., inerente il progetto in premessa la competenza è della Provincia di Ascoli Piceno ai sensi dell'art.3 della LR 11/2019 in quanto lo stesso progetto è compreso nell'Allegato A2 lettera i (*"Ogni modifica o estensione dei progetti elencati in questo allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti in questo allegato"*) della LR 11/2019;
- l'istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzata al rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006, e s.m.i. che ricomprende la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., di cui alla Determinazione N.559 (Reg. Gen.) del 27/05/2024.

Si chiede alla GETA SRL di trasmettere allo scrivente Settore **entro 90 giorni**, dalla data di ricezione della presente, gli elaborati integrativi e/o aggiornati specificati nel verbale della conferenza di servizi del 15/10/2025 riportato in appendice.

Si comunica che:

- gli elaborati trasmessi dalla GETA SRL e gli atti del procedimento, sono consultabili sul sito della Provincia (<https://www.provincia.ap.it/it/page/ambiente>) alla sezione *"Valutazione Impatto Ambientale"*;
- il responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. è lo scrivente (*email: gianni.giantomassi@provincia.ap.it. Tel. 0736.277757*);
- le comunicazioni relative alla presente devono essere trasmesse a:
Provincia di Ascoli Piceno – Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.E.C.: provincia.ascoli@emarche.it

Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico (PAU). Polo Ecologico in Località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno (AP). Progetto "Vasca 3-bis". Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) del 15/10/2025.

Richiamato che:

- con **Determinazione N.559 (Reg. Gen.) del 27/05/2024** dello scrivente Settore è stato adottato il *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)*, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che comprende il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e la modifica dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA), per l'esercizio dell'installazione in oggetto;
- la predetta autorizzazione integrata ambientale (AIA) è stata rilasciata alla GETA SRL nel rispetto delle condizioni contenute nel Quadro prescrittivo di Prot. N.11023 del 27/05/2024, parte integrante della stessa Determinazione N.559 (Reg. Gen.) del 27/05/2024, per le operazioni di:
 - a) Smaltimento D1 (Allegato B, Parte quarta D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di rifiuti pericolosi;
 - b) Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi;
 - c) Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi;
 - d) Trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- con **Determinazione N.350 (Reg. Gen.) del 15/05/2025** è stata disposta la conclusione della valutazione preliminare, ai sensi dell'art.6, commi 9 e 9bis, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con l'assoggettamento a Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. del progetto "Vasca 3-bis".

Premesso che:

- la GETA SRL il 19/06/2025 (rif. Prot. Prov. N.12338 del 19/06/2025) ha presentato istanza di avvio del procedimento di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto "Vasca 3-bis";
- con Prot. N.12686 del 25/06/2025 è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per le verifiche di completezza documentale;
- non sono pervenute richieste di completezza documentale;
- la Regione Marche (Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere) con Prot. N.882506 del 02/07/2025 (rif. Prot. Prov. N.13323 del 02/07/2025) ha comunicato che "non emergono competenze in capo all'Ufficio scrivente";
- con Prot. N.15494 del 30/07/2025 è stata comunicata, ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la pubblicazione (dal 01/08/2025 al 31/08/2025) sul sito web della Provincia dell'avviso inerente il progetto in oggetto, di cui all'art.23, comma 1, lett. e), dello stesso D.Lgs;
- non sono pervenute osservazioni;
- con avviso di Prot. N.18171 del 10/09/2025 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 15/10/2025, attraverso la piattaforma Google Meet.

Precisato che:

- il procedimento per il rilascio del "Provvedimento autorizzatorio unico" è disciplinato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art.6 della LR 11/2019;
- per il procedimento di VIA, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., inerente il progetto in premessa la competenza è della Provincia di Ascoli Piceno ai sensi dell'art.3 della LR 11/2019 in quanto lo stesso progetto è compreso nell'Allegato A2 lettera i ("Ogni modifica o estensione dei progetti elencati in questo allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti in questo allegato") della LR 11/2019;
- l'istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzata al rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006, e s.m.i. che ricomprende la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., di cui alla Determinazione N.559 (Reg. Gen.) del 27/05/2024.

Alla conferenza di servizi del 15/10/2025, iniziata alle ore 10:00, sono risultati presenti, collegati alla piattaforma Google Meet:

Gianni Giantomassi	Provincia Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
Giulia Mariani	Provincia Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale

Maritza Mirti	ARPAM (Delega Prot. N.33849 del 14/10/2025)
Enrico Ritrecina	AST
Ugo Galanti	Comune di Ascoli Piceno (dalle 10:25)
Maria Sara Massoni	Comune di Ascoli Piceno
Francesco Zilio	GETA SRL
Giuliano Tartaglia	CIA CONSUL
Marco Tartaglia	CIA CONSUL
Agnese Paci	CIA CONSUL
Federica Labbrozzi	GETA SRL
Fabio Polini	Comune di Castignano (dalle 10:20)

Non sono intervenuti, invitati con l'avviso di Prot. N.18171 del 10/09/2025:

ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO

REGIONE MARCHE - SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

MINISTERO DELL'INTERNO - COMANDO DEI VV.FF. DI ASCOLI PICENO

UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI

Si informa che risultano pervenute le seguenti richieste di integrazioni:

- Prot. N.33848 del 14/10/2025 (rif. Prot. Prov. N.20702 del 14/10/2025) dell'ARPAM;
- Prot. N.15513 del 14/10/2025 (rif. Prot. Prov. N.20720 del 15/10/2025) della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio.

1 Descrizione progetto

La modifica proposta è inerente il solo Smaltimento D1 (Allegato B, Parte quarta D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di rifiuti pericolosi.

Rimangono invariate le altre attività del polo in oggetto ricomprese nell'AIA in premessa:

- Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi;
- Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi;
- Trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

E' prevista la realizzazione di *“una piccola vasca, denominata “Vasca 3-bis” (in quanto andrebbe a colmare una volumetria che faceva parte della vasca 3), di volumetria complessiva pari a 30.000 m³. Tale vasca andrebbe ad esaurire la volumetria autorizzabile in quanto rientrante nella soglia del 30% così come previsto dal Piano Regionale Gestione Rifiuti e chiarito dalla Regione Marche con l'“Interpretazione autentica” con DAALR 29 del 02/02/2022.”*

Le caratteristiche dell'impianto in progetto sono le seguenti:

- Volumetria complessiva dell'impianto di discarica “Vasca 3-bis”: 30.000 m³.
- Arco temporale di utilizzo della vasca previsto: 3 anni.
- Volumetria annuale di utilizzo della discarica “Vasca 3-bis” ~ 10.000 m³.

L'area di approntamento del nuovo invaso sarà tra la vasca 3 e il piazzale degli impianti D9 e D15.

L'impianto proposto consta di una vasca per rifiuti pericolosi; per la gestione della stessa verrà utilizzato il piazzale di servizio già presente, ubicato immediatamente a valle dell'attuale vasca 3.

L'invaso sarà realizzato esclusivamente scavando il terreno in posto senza necessità di sviluppare argini in elevazione rispetto alla conformazione topografica attuale.

Esso verrà realizzato in due fasi in modo che sia possibile iniziare la coltivazione della vasca nel primo sub-lotto mentre si completa l'allestimento del fondo nel secondo sub-lotto.

L'abbancamento sarà realizzato conferendo una pendenza sufficiente a garantire lo scolo delle acque meteoriche.

Si prevede di impiegare i volumi di scavo per le attività di allestimento, gestione e copertura definitiva della vasca 3-bis e per la realizzazione della copertura definitiva della vasca 3.

Il sito di deposito intermedio, come visibile nell'elaborato 3bis_EG_11 è capace di contenere un massimo di circa 10.000 metri cubi di terreno.

Considerando che:

- *Il terreno necessario per il capping della vasca 3 verrà immediatamente depositato sopra la vasca 3 per procedere con la realizzazione del capping e dunque non necessita di deposito intermedio;*
- *Dal bilancio delle terre eseguito il restante terreno scavato (circa 5.580 metri cubi) è necessario alla realizzazione del capping della vasca 3-bis;*

si può affermare che il sito di deposito intermedio individuato è ampiamente in grado di soddisfare l'esigenza di deposito di terre.

È prevista la realizzazione di una paratia a monte dell'opera, consistente in n. 36 pali Ø80, con profondità variabile, che rappresenterà anche un presidio per la pista di accesso agli impianti di monte.

Data la giacitura a frana poggio delle argille marnose di base, i pali, adeguatamente dimensionati, dovranno raggiungere una profondità superiore rispetto alla quota fondo scavo della vasca, stimata pari a 280 m. s.l.m.

Dall'elaborato grafico 3bis_EG_10 (Rev.0 Marzo 2025) risultano:

- Sub Lotto 1: 16.000 m³
- Sub-Lotto 2: 14.000 m³

Necessario acquisire integrazioni in merito alla suddivisione in sub lotti con riferimento all'ispezione prevista dall'art.9, commi 2 e 3, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.

Dall'analisi degli elaborati relativi alla regimazione delle acque meteoriche, sia in fase operativa che post operativa:

VIA_REL_05 "Quadro ambientale: risorse idriche suolo e sottosuolo"

3bis_EG_06 "Planimetria regimazione acque meteoriche in fase operativa"

3bis_EG_07 "Planimetria sistemazione finale e gestione acque meteoriche in fase post-operativa"

emerge che una porzione delle acque che vengono intercettate a monte della Vasca 3 bis, che andrebbero a confluire naturalmente sul fosso Porchiano posto a valle della stessa Vasca 3bis, del quale è stata eseguita, conformemente alla normativa vigente, la verifica idraulica (VIA_REL_05), vengono invece deviate sul fosso Pianilli, pertanto è necessario verificare anche per questo recettore superficiale la sua capacità di smaltire la nuova portata scaricata.

2 Applicazione Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale N.29 del 02/02/2022

La Regione Marche con DAALR n.29 del 02/02/2022 ha approvato la "Interpretazione autentica resa ai fini applicativi di quanto previsto ai capitoli 12 e 13 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con deliberazione dell'assemblea legislativa regionale n. 128 del 14 aprile 2015".

In particolare al punto 2 della predetta interpretazione viene esplicitato:

Al capitolo 12.4, secondo capoverso della Parte II del PRGR 2015, per "opera esistente" deve intendersi, nella declinazione relativa agli impianti di discarica, il complesso delle vasche/settori che risultano autorizzate nelle forme AIA o articolo 208 del d.lgs. 152/2006 e in gestione operativa al momento dell'entrata in vigore del Piano 2015, con ciò intendendo i volumi autorizzati e previsti ai sensi delle autorizzazioni stesse, compresi vasche/settori/lotti o altra denominazione impiegata, relativi a porzioni di discarica che alla medesima data non siano stati definitivamente chiusi ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del d.lgs. 36/2003, comunque escludendo le porzioni autorizzate antecedentemente all'entrata in vigore del decreto stesso, attuativo della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti, nel caso in cui non siano state oggetto di adeguamento alla normativa di settore. Al capitolo 12.4, terzo capoverso della Parte II del PRGR 2015, nel periodo "Per ampliamento o modifica si considera anche il cumulo di interventi parziali ed effettuati in fasi successive nel progetto originario", in quanto strettamente correlato con quanto stabilito al capoverso precedente, per "progetto originario" deve intendersi il primo progetto autorizzato a cui sia stato applicato il regime di esclusione dall'ambito di applicazione dei criteri localizzativi previsto dallo stesso capitolo 12.4. Deve pertanto intendersi che a partire dall' "opera esistente", (ossia l'impianto le cui dimensioni, esistenti alla data di entrata in vigore del PRGR, costituiscono il riferimento di base), il limite alla possibilità di applicare l'esenzione dai criteri localizzativi si raggiunge quando la somma di tutti i quantitativi autorizzati successivamente alla entrata in vigore del PRGR raggiunge il 30% dell'opera esistente stessa.

Nella proposta progettuale in argomento viene fatto riferimento alla predetta interpretazione. In particolare nell'elaborato 3bis_REL_04 (rev.0 Giugno 2025) "Verifica soglia 30% - Criteri localizzativi PRGR" viene esplicitato quanto segue:

"(...) è stata effettuata un'ulteriore verifica sulle volumetrie abbancate in ordinanza sulla vasca 3 al fine di verificare se ci fossero altri volumi 3 da sottrarre al computo degli ampliamenti volumetrici in considerazione dell'interpretazione autentica del PRGR data dalla Regione Marche. Si ritiene che, in analogia con quanto descritto dalla Provincia riguardo i 10.000 m³ di rifiuti urbani abbancati nel sub-lotto "step 1A" del Sormonto Vasca 1, debbano essere sottratti dal calcolo degli ampliamenti autorizzati i 30.000 m³ di RSU abbancati in vasca 3 riconducibili al Decreto del Presidente n. 155 del 29/07/2015, anch'esso ordinato ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/06.

Infatti, anche il Decreto n. 155 è stato emesso dopo l'approvazione del Piano Regionale Gestione Rifiuti, approvato in data 14/04/2015."

"Il sub-lotto II della vasca 3 ha una volumetria complessiva pari a 30.000 m³. Si ritiene che tale volumetria debba dunque essere scorporata dal computo del 30%."

"Si precisa che:

- *la volumetria di 31.500 m³ di RSU relativa al lotto III della Vasca 3, anch'essa abbancata con Ordinanza (Decreto n. 16 del 29/01/2015) non è da sottrarre al computo in quanto il decreto è antecedente l'entrata in vigore del PRGR;*
- *la volumetria di 18.000 m³ di RSU abbancata in Ordinanza nel Sormonto Vasca 1 non è da sottrarre in quanto aggiuntiva rispetto al volume autorizzato (come riportato nella verifica di applicazione del PRGR contenuta nel PAU n. 559 del 27/05/2024)."*

Sulla base di quanto sopra il proponente chiede di stralciare dal calcolo della soglia del 30% 30.000 m³ riconducibili al Decreto del Presidente della Provincia N.155 del 29/07/2015.

Per inciso il Decreto del Presidente della Provincia N.155 del 29/07/2015 ha ordinato alla GETA SRL ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., al punto 4, *“ad abbancare nella vasca n° 3 della discarica nel lotto III, per un totale di 31.500 mc e sino ad un massimo di 31.000 ton. e successivamente nel lotto II, per i volumi disponibili o che si rendessero tali, solo ed esclusivamente i seguenti rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Ascoli Piceno: (...)”*.

Pertanto con la stessa ordinanza (N.155 del 29/07/2015) è stato disposto un abbancamento straordinario nella discarica VASCA 3, che alla luce dell'interpretazione autentica di cui alla DAALR 29 del 02/02/2022 può essere scorporato dal computo del 30% valutato con Determinazione Dirigenziale N.726 (Reg. Gen.) del 03/06/2021 dello scrivente Settore. Non trattasi di un sormonto, ma dell'utilizzo di una porzione del volume della discarica autorizzato.

Si ribadisce che in considerazione della stessa interpretazione, non possono essere invece sottratti i 18.000 m³ di rifiuti urbani abbancati a seguito dell'ordinanza, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., di cui al Decreto del Commissario Prefettizio della Provincia di Ascoli Piceno N.127 del 16/12/2021, in quanto trattasi di un volume aggiuntivo a quello autorizzato con un operazione di sormonto della discarica SORMONTO VASCA 1.

Trattandosi ad ogni modo di una nuova superficie, la percentuale del 30 % indicata dal PRGR deve verificata sia rispetto ai volumi della discarica, sia rispetto alle superficie occupate dalla stessa discarica. La superficie attuale della discarica è di 35.300 m², la superficie della Vasca 3bis è di 4.500 m². Pertanto c'è un aumento di superficie del 12,73 %, al di sotto della soglia.

Sono rispettati entrambi i criteri indicati dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti (DAALR 128/2015).

C'è comunque discordanza tra la superficie riportata nell'elaborato 3bis_REL_04 (rev.0 Giugno 2025) e AIA_REL_09 (rev. Giugno 2025), indicate rispettivamente in 4.500 m³ e 4.800 m³.

Si ravvisa ad ogni modo la necessità di acquisire un elaborato che tenga conto delle effettive superfici occupate dal corpo di discarica attuale e di quello previsto per la Vasca 3bis.

Non ci sono osservazioni

3 Richiesta integrazioni Provincia

- Elaborato VIA_REL_05 *“Quadro ambientale: risorse idriche suolo e sottosuolo”* aggiornato con la verifica idraulica per il FOSSO PIANILLI.
- Relazione di dettaglio in merito alla suddivisione in sub lotti con riferimento all'ispezione prevista dall'art.9, commi 2 e 3, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.
- Elaborato grafico con il rilievo delle effettive superfici occupate dal corpo di discarica attuale e di quelle previste per la Vasca 3bis.
- Aggiornamento (eventuale) dell'elaborato 3bis_REL_04 sulla base delle superfici del corpo di discarica e della Vasca 3bis.
- Aggiornamento dell'elaborato AIA_REL_09 *“Calcolo importo garanzie finanziarie discarica”*, con gli importi stabiliti dall'AIA in premessa (Paragrafo 6 del Rapporto istruttorio di Prot. N.11019 del 27/05/2024) e quelli aggiuntivi per il nuovo invaso (con riferimento alla superficie effettiva).

4 Richiesta integrazioni ARPAM

L'ARPAM ha formulato la richiesta di integrazioni di Prot. N.33848 del 14/10/2025 (rif. Prot. Prov. N.20702 del 14/10/2025).

La Dott.ssa Mirti illustra le richieste di integrazioni dell'ARPAM.

La ditta prende atto delle richieste e non ha nulla da osservare.

5 Richiesta integrazioni SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

La Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio ha formulato la richiesta di integrazioni di Prot. N.15513 del 14/10/2025 (rif. Prot. Prov. N.20720 del 15/10/2025).

Galanti: il Comune si conforma alla valutazione della Soprintendenza

La ditta prende atto delle richieste e non ha nulla da osservare.

Ritrecina (AST): non abbiamo richieste di integrazioni. Per quanto riguarda il profilo igienico sanitario di competenza ci rimettiamo a quanto già prescritto da ARPAM. Inoltre ricordiamo al proponente di tener conto di eventuali esalazioni che possano causare delle emissioni a discapito della salute pubblica.

Si sospende la conferenza di servizi per verificare al protocollo della Provincia l'arrivo di ulteriori richieste.

Ripresa la conferenza di servizi, si informa che è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni di Prot. N.1314740 del 15/10/2025 (rif. Prot. Prov. N.20741 del 15/10/2025) della Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud, che sarà pubblicato sul sito web della Provincia.

Interviene il Sindaco del Comune di Castignano Fabio Polini: il nostro parere, così rimane agli atti, è negativo perché pensavamo che con la sentenza del Consiglio di Stato questa scarica volgeva alla sua fine, invece oggi apprendiamo che così non è perché c'è una rivisitazione, quindi leggeremo gli atti, i documenti, se è tutto in regola. Poi ci regoleremo di conseguenza. Per noi il parere è negativo perché la scarica per noi era chiusa. Il 30% per noi era ampiamente superato come volumetria e quindi non c'erano possibilità di fare altro. Oggi appuriamo da voi che così non è, quindi valuteremo successivamente gli atti e ci comporteremo di conseguenza.

Giantomassi: la valutazione del Sindaco è messa verbale. Le verifiche fatte in conferenza di servizi e sopra esplicitate sono conformi alla normativa vigente. Come noto non è richiesto il parere istruttorio del Comune di Castignano, tuttavia le osservazioni del Comune saranno valutate con attenzione.

La GETA SRL deve presentare alla Provincia **entro 90 giorni** dalla data di ricezione del presente verbale, gli elaborati integrativi e/o aggiornati in considerazione di quanto richiesto al precedente punto 3 e con i seguenti atti, che si riportano in appendice per comodità di esposizione:

- Prot. N.33848 del 14/10/2025 (rif. Prot. Prov. N.20702 del 14/10/2025) dell'ARPAM;
- Prot. N.15513 del 14/10/2025 (rif. Prot. Prov. N.20720 del 15/10/2025) della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio.

Si chiede altresì un riscontro alle prescrizioni di Prot. N.1314740 del 15/10/2025 (rif. Prot. Prov. N.20741 del 15/10/2025) della Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud.

La conferenza di servizi si conclude alle ore 11:15.

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

Provincia di Ascoli Piceno
SETTORE II – Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.O. Tutela Ambientale
PEC: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

COMUNE ASCOLI PICENO
Sportello Unico Attività produttive - SUAP
PEC.: suap.ap@emarche.it

OGGETTO: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Procedimento Autorizzatorio Unico (PAU). GETA SRL. Polo Ecologico in Località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno (AP). Progetto "Vasca 3-bis". Richiesta integrazioni.

In riferimento alla nota dell'Amministrazione Provinciale Prot 18171/PROT del 10/09/2025, acquisita in pari data al Prot. ARPAM n 29495, relativa all'istanza in oggetto, esaminata la documentazione e relativi elaborati tecnici pubblicati sul sito della Provincia di Ascoli Piceno, si rappresenta quanto segue, in relazione agli aspetti di competenza da cui esulano quelli relativi alla stabilità della discarica.

Dati di Progetto

- La società GETA STRL in qualità di proprietario e gestore del polo ecologico sito in località Alta Valle del Bretta ha presentato istanza per il procedimento autorizzatorio unico inerente alla realizzazione di una piccola vasca denominata "Vasca 3-bis" finalizzata al recupero di una volumetria complessiva pari a 30.000 m³ a completamento di quella autorizzabile.
- L'area dedicata alla realizzazione della nuova vasca per rifiuti pericolosi sarà tra la vasca 3 e il piazzale degli impianti D9 e D15 presenti all'interno dell'area di pertinenza del polo ecologico.
- L'elenco dei rifiuti in ingresso è dettagliato nell'elaborato AIA_REL_02 dove viene indicato che sono stralciati numerosi autorizzati con PAU n. 559 del 27/05/2024 per lo smaltimento in D1.
- L'invaso sarà realizzato scavando il terreno in posto senza necessità di sviluppare argini in elevazione rispetto alla conformazione topografica attuale. Il progetto prevede la realizzazione dell'invaso in due fasi in modo tale che sia possibile iniziare la coltivazione nel primo sub-lotto (sub-lotto 1) mentre si completa l'allestimento del fondo nel secondo sub-lotto con una pendenza tale da garantire lo scolo delle acque meteoriche.
- I tempi stabiliti per la realizzazione, coltivazione e copertura della vasca 3-bis sono riassunti nel **cronoprogramma** di cui al punto 8 dell'elaborato "3bis_REL_01-Rev.0".
- La superficie da impermeabilizzare è di circa 4.795 m², con una quota di circa 280 m (304 m la quota massima con la copertura finale). La volumetria lorda (escluso il capping) è di 31.500 m³ e un volume netto per i rifiuti di circa 30.000 m³ in un arco temporale di 3 anni (volumetria annuale di circa 10.000 m³ – 33.000 t).
- Dal punto di vista geologico la zona è caratterizzata dalla presenza delle argille grigio azzurre dell'associazione pelitica Pliocenica con valori medi di acclività di circa 13 °.

- I terreni che costituiscono il tratto di versante in studio appartengono alle seguenti classi di permeabilità:
 - Terreni a permeabilità nulla rappresentati dalle argille stratificate (coefficiente di permeabilità K dell'ordine di 1×10^{-8} e 1×10^{-9} cm/sec.
 - Terreni a permeabilità bassa rappresentati dalle coltri di copertura argilloso-limose.

Bilancio delle terre e rocce da scavo

- Si prevede l'impiego delle terre da scavo in sito per le attività di allestimento, gestione e copertura definitiva della vasca 3bis e per la realizzazione della copertura definitiva della vasca 3.
- Il materiale sarà depositato in un sito di deposito intermedio adiacente al piazzale di servizio (elaborato 3bis_EG_11 – Area di deposito intermedio) in grado di contenere 10.000 m^3 di terreno:
 - Totale scavi: 31.500 m^3
 - Materiale per la gestione (arginello, piste, ricoperture periodiche): 1.500 m^3
 - Terreno da impiegare nel capping VASCA 3-bis: 5.580 m^3
 - Terreno da impiegare nel capping VASCA 3: 24.420 m^3 da impiegare immediatamente
 - Totale riporti: 31.500 m^3
 - Totale esuberanti: 0

Impermeabilizzazione di progetto di fondo

- Dove è presente il substrato naturale con $k \leq 1 \times 10^{-9} \text{ m/s}$, l'impermeabilizzazione di fondo sarà costituita da:
 - Barriera geologica naturale di spessore > 5 metri con permeabilità equivalente a $k \leq 1 \times 10^{-9} \text{ m/s}$
 - Strato di impermeabilizzazione artificiale:
 - Materiale minerale compattato di spessore pari a 1 m e con permeabilità $k \leq 1 \times 10^{-9} \text{ m/s}$ ottenuto riprocessando materiale naturale
 - Geocomposito bentonitico di spessore pari a 0,63 cm (BENTOFIX X5F BFG 5300)
 - Geomembrana in HDPE ad aderenza migliorata di spessore pari a 2,5 mm e con permeabilità $k < 1 \times 10^{-9} \text{ m/s}$ (ATARFIL HD TM-TMT)
 - Geotessuto non tessuto a protezione del telo in HDPE da 1200 g/m^2 (TECNODREN PP/N 1200)
 - Strato drenante con spessore di 50 cm e permeabilità $k \geq 1 \times 10^{-5} \text{ m/s}$, classi A1 e A3 della classificazione HRB AASHTO. Il materiale drenante deve essere costituito da un aggregato grosso marcato CE (indicativamente ghiaia/pietrisco di pezzatura 16-64 mm) a basso contenuto di carbonati ($< 35\%$), lavato con percentuale di passante al vaglio 200 ATM $< 3\%$, con granulometria uniforme e con coefficiente di appiattimento < 20 (UNI EN 933-3) e diametro minimo $d > 4$ volte la larghezza delle fessure del tubo di drenaggio
- Dove NON è presente il substrato naturale con permeabilità equivalente a $k \leq 1 \times 10^{-9} \text{ m/s}$, l'impermeabilizzazione di fondo sarà costituita da:
 - Barriera geologica naturale o artificiale costituita da:
 - Strato di terreno naturale di spessore superiore a 5 metri
 - Strato di completamento in materiale argilloso di spessore pari a 50 cm
 - Geocomposito bentonitico coesionato meccanicamente di spessore pari a 0,63 cm con permeabilità equivalente a $k \leq 1 \times 10^{-9} \text{ m/s}$ (BENTOFIX X5F BFG 5300)
 - Strato di impermeabilizzazione artificiale costituito da:
 - Materiale minerale compattato di spessore uguale a 1 metro con permeabilità $k \leq 1 \times 10^{-9} \text{ m/s}$, che sarà ottenuto riprocessando il materiale naturale.

- Geomembrana in HDPE (polietilene ad alta densità) ad aderenza migliorata su di entrambe le superfici dello spessore di 2,5 mm con permeabilità equivalente a $k < 1 \times 10^{-9}$ m/s (ATARFIL HD TM-TMT)
- Geotessuto non tessuto a protezione del telo in HDPE da 1200 g/m² (TECNODREN PP/N1200)
- Strato drenante con spessore uguale a 50 cm e permeabilità equivalente a $k \geq 1 \times 10^{-5}$ m/s, classi A1 e A3 della classificazione HRB AASHTO. Il materiale drenante deve essere costituito da un aggregato grosso marcato CE (indicativamente ghiaia/pietrisco di pezzatura 16-64 mm), a basso contenuto di carbonati (< 35 %), lavato, con percentuale di passante al vaglio 200 ASTM <3%; con granulometria uniforme, con un coefficiente di appiattimento < 20 (secondo UNI EN 933-3) e diametro minimo $d > 4$ volte la larghezza delle fessure del tubo di drenaggio

Impermeabilizzazione delle sponde

- Dove NON è presente il sub-strato naturale con $k \leq 1 \times 10^{-9}$ m/s, l'impermeabilizzazione di fondo prevista per le pareti sarà costituita dai seguenti strati:
 - Barriera geologica costituita da:
 - Strato di terreno naturale di spessore uguale a 5 metri
 - Strato di completamento in materiale argilloso di spessore uguale a 50 cm
 - Geocomposito bentonitico coesionato meccanicamente di spessore pari a 0,63 cm con permeabilità $k \leq 4 \times 10^{-9}$ cm/s – BENTOFIX X5F BFG 5300
 - Strato di impermeabilizzazione artificiale costituito da:
 - Materiale minerale compattato di spessore = 1 m con permeabilità $\leq 10^{-9}$ m/s, che sarà ottenuto riprocessando il materiale naturale.
 - Geomembrana in HDPE (polietilene ad alta densità) ad aderenza migliorata su di entrambe le superfici dello spessore di 2,5 mm con permeabilità $k < 1 \times 10^{-9}$ m/s – ATARFIL HD TM-TMT
 - Geotessuto non tessuto a protezione del telo in HDPE da 1200 g/m² – TECNODREN PP/N 1200
 - Strato drenante costituito da Geocomposito drenante (SINTEXDRAIN GSG 60.12 - geocomposito con capacità drenante equivalente)
- Dove è presente il sub-strato naturale con **$k \leq 1 \times 10^{-9}$ m/s**, l'impermeabilizzazione di fondo prevista per le pareti del sub-lotto 1 nei punti in cui è presente il sub-strato naturale con $k \leq 1 \times 10^{-9}$ m/s sarà costituita dai seguenti strati:
 - Barriera geologica costituita di spessore superiore a 5 m con permeabilità $k < 1 \times 10^{-9}$ m/s
 - Strato di impermeabilizzazione artificiale costituito da:
 - Materiale minerale compattato di spessore uguale a 1 m con permeabilità $k \leq 1 \times 10^{-9}$ m/s, che sarà ottenuto riprocessando il materiale naturale.
 - Geocomposito bentonitico coesionato meccanicamente di spessore pari a 0,63 cm con permeabilità $k \leq 1 \times 10^{-9}$ m/s (BENTOFIX X5F BFG 5300)
 - Geomembrana in HDPE (polietilene ad alta densità) ad aderenza migliorata su di entrambe le superfici dello spessore di 2,5 mm con permeabilità $k < 1 \times 10^{-9}$ m/s (ATARFIL HD TM-TMT)
 - Geotessuto non tessuto a protezione del telo in HDPE da 1200 g/m² (TECNODREN PP/N 1200)
 - Strato drenante costituito da Geocomposito drenante (SINTEXDRAIN GSG 60.12 - geocomposito con capacità drenante equivalente). Per il sistema di drenaggio del percolato, è stato previsto un geocomposito drenante in luogo dello stato drenante in materiale granulare, in quanto le sponde hanno una pendenza > 30° e dunque la norma prevede la possibilità di soluzioni alternative. In appendice alla Relazione Tecnica di progetto (elaborato 3bis_REL_01) è riportata la verifica dell'equivalenza in termini di capacità drenante tra il geocomposito previsto e i 50 cm di ghiaia.

- La barriera di fondo e delle sponde laddove non presente naturalmente una conducibilità idraulica $\leq 1 \times 10^{-9}$ m/s, viene completata con l'utilizzo di 50 cm di materiale argilloso accoppiato a un geocomposito bentonitico. Per la verifica delle prestazioni della barriera equivalente, è stato calcolato il tempo di attraversamento nell'ipotesi di un carico idraulico di 30 cm; verificando che il tempo di attraversamento è superiore ai 150 anni.

Copertura finale di progetto (capping)

- Dall'alto verso il basso, la superficie sommitale sarà costituita dai seguenti strati (spessore complessivo di circa 2 m):
 - Strato di terreno vegetale con spessore di circa 1 metro
 - Geotessuto di protezione del dreno (TECNODREN PP/N 600)
 - Strato di drenaggio delle acque di infiltrazione dello spessore di almeno 50 cm e permeabilità $k > 1 \times 10^{-5}$ m/s
 - Geotessuto di protezione della geomembrana (TECNODREN PP/N 600)
 - Geomembrana in HDPE di impermeabilizzazione (ATARFIL HD TM-TMT)
 - Strato di argilla compattata ($k \leq 1 \times 10^{-6}$ cm/s) avente spessore 50 cm
 - Strato di regolazione per permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti
- Non sarà presente lo strato di drenaggio del biogas.

Copertura provvisoria

- Al termine dell'abbancamento dei rifiuti in un singolo sub-lotto, verrà realizzata la copertura provvisoria mediante Telo in LDPE spessore 1,5 mm con rete antivento (si veda scheda tecnica).

Franco dell'acquifero

- I sondaggi geognostici spinti fino alla profondità di 30 m del p.c. non hanno intercettato livelli acquiferi (elaborato 3bis_REL_02).
- Attualmente il sistema di monitoraggio delle acque sotterranee nel Polo GETA prevede la presenza di n. 9 piezometri dislocati all'interno dell'area di pertinenza. Per il progetto di realizzazione della vasca 3-bis si prevede l'implementazione della rete di monitoraggio con un ulteriore piezometro posto immediatamente a monte della nuova vasca.

Acque superficiali e meteoriche

- Il reticolo idrografico superficiale è costituito dal fosso di Porchiano e dal fosso Pianilli affluenti del torrente Bretta e rappresentano dei canali di scolo delle acque piovane. Le acque superficiali che interessano l'area della discarica sono regimentate ed allontanate verso i suddetti corsi d'acqua mediante la realizzazione di canali di scolo di adeguate dimensioni.
- La regimazione delle acque meteoriche è stata prevista una rete di canalette in terra:
 - A monte della vasca per intercettare le acque meteoriche provenienti dal versante sovrastante da convogliare nel fosso Pianilli
 - Canalette da realizzare perimetralmente sul lato est ed ovest della vasca per intercettare le acque meteoriche da convogliare a sud della vasca e fosso Porchiano (elaborato "3bis_EG_06-Planimetria regimazione delle acque meteoriche in fase operativa" – elaborato "3bis_EG_07-Planimetria regimazione acque meteoriche in fase post-operativa")

Percolato

- La vasca 3-bis sarà suddivisa in n. 2 sub-lotti. Una volta completata la coltivazione di un sub-lotto, lo stesso sarà ricoperto con la copertura provvisoria evitando infiltrazione dell'acqua nel corpo dei rifiuti,

convogliando l'acqua in uno specifico punto della copertura per poi procedere all'estrazione tramite pompa (elaborato 3bis_EG_05 – Planimetria e particolari: sistemi di gestione del percolato")

- La rete di raccolta del percolato verrà realizzata con tubazioni in HDPE microfessurato e posizionati con una pendenza minima pari a 1,5 % in entrambi i sub-lotti. Il percolato verrà convogliato in due punti (pozzetti) ed estratto mediante apposite elettropompe ad immersione da inviare al serbatoio di raccolta utilizzato per il percolato prodotto dai sub-lotti riservati ai rifiuti pericolosi della vasca 3
- In tutti i pozzetti è presente un misuratore di portata elettromagnetico
- Non sarà presente lo strato di drenaggio del biogas. Per i rifiuti pericolosi non biodegradabili la captazione non è normalmente richiesta e a tale proposito deve essere attivo il monitoraggio delle migrazioni laterali e soglie CH₄ al confine.

Controllo de biogas

- Non è prevista una rete di captazione del biogas per la vasca 3-bis. I rifiuti speciali pericolosi destinati alla vasca 3-bis non sono caratterizzati da una matrice prevalentemente organica e pertanto sono considerati non biodegradabili.
- La ditta fa presente in caso di conferimenti di rifiuti per il quale si è incerti sulla presenza di una matrice organica in grado di generare biogas, in fase di accettazione verrà effettuata l'analisi di stabilità biologica (indice di respirazione dinamico potenziale -IRDP pari a 1000 mgO₂/kgSV * h).

Coperture giornaliere

- Sul fronte dell'abbancamento attivo è previsto con la stesura di 10 cm di terreno di scavo a media permeabilità ($k \approx 1 \times 10^{-4}$ m/s)
- Al di fuori dell'abbancamento attivo dove non si prevede movimentazione di rifiuti per almeno una settimana, oppure durante i periodi piovosi, si procede con la stesura di teli impermeabili riavvolgibili in LDPE da 1 mm (elaborato 3bis_REL_01)

Modalità di coltivazione

- Accettazione del rifiuto
- Conferimento in apposita piazzola di scarico (elaborato 3bis_EG_09) con una superficie di 90 m² e una pendenza idonea per il convogliamento delle acque di scolo lungo le canalette perimetrali che raccolgono le acque e gli sversamenti con recapito finale in un serbatoio di raccolta da 5 m³ con chiusino per evitare la raccolta delle acque meteoriche (rifiuto prodotto con codice EETR 161002)
- L'abbancamento avviene per strati successivi di materiale con spessori non superiori ai 30- 40 cm con una lieve inclinazione. Segue la compattazione dei rifiuti

Matrice Rumore (rif. interno ID 2037448 del 13/10/2025)

- Il progetto riguarda la realizzazione e la gestione della Vasca 3-bis del Polo Ecologico GETA SRL, in previsione dell'aumento dei volumi riservati al deposito dei rifiuti pericolosi, nella discarica sita nel Comune di Ascoli Piceno (AP) in località "Alto Bretta".
- La documentazione pubblicata sul sito istituzionale della Provincia di Ascoli Piceno contiene una Valutazione previsionale di impatto acustico finalizzata a stimare gli impatti del progetto in fase di realizzazione e di esercizio sui ricettori limitrofi.
- L'area destinata ad ospitare il nuovo impianto e i ricettori individuati interessano i comuni di Ascoli Piceno e Castignano. In base alla zonizzazione acustica dei Comuni, sia l'impianto che i ricettori individuati dal TCA sono inseriti in Classe II "Area prevalentemente residenziale". Nella valutazione il TCA ha deciso di valutare gli impatti ai ricettori più vicini alla sorgente e che non abbiano barriere interposte.

- Al fine di conoscere il livello di rumore ambientale presente allo stato attuale nel sito in esame si è provenuto ad una campagna di misurazioni del rumore residuo presso ciascuno dei ricettori considerati nel periodo di riferimento diurno (misure 2024) e una misura nel periodo di riferimento notturno presso il ricettore R1 (misure 2018).
- Lo studio previsionale, nel valutare la condizione maggiormente impattante dal punto di vista acustico, tiene conto dell'impatto prodotto ai ricettori dall'attività di coltivazione del lotto I della Vasca 3-bis, unitamente al traffico indotto e al contributo di altre attività quali l'attuale gestione del Polo Ecologico e le attività di realizzazione della Vasca 0 e del lotto II della Vasca 3-bis.
- Nella fase ante-operam (stato attuale durante il sormonto della Vasca 3, prima della realizzazione e gestione della vasca 3-bis) le sorgenti in attività sono:
 - impianto di cogenerazione a servizio della discarica 3 e del sormonto vasca I - 24 h/giorno.
 - torcia – 1 h/giorno.
 - impianto di trattamento D9-D15 – 10 h/giorno.
- Nella fase considerata maggiormente impattante, oltre alle stesse sorgenti attive nello stato attuale di gestione del Polo Ecologico (ante-operam), saranno attive le seguenti sorgenti:
 - 1) Per la realizzazione del lotto II della Vasca 3-bis:
 - n. 1 escavatore grande per lo scavo – 4 h/giorno,
 - n. 1 escavatore piccolo per lo scavo – 4 h/giorno,
 - n.1 dumper per lo scavo – 4 h/giorno,
 - n. 2 camion per il trasporto del materiale da cantiere – n. 2 viaggi/giorno – 20 min/giorno su strada esterna + 10 min/giorno su strada interna,
 - camion per il deposito delle TeR – n. 17 viaggi/giorno (n. 4 viaggi/h) - 2:10 h/giorno tra transito e scarico,
 - n. 1 escavatore per il deposito delle TeR - 4 h/giorno.
 - 2) Per la fase di coltivazione del lotto I della Vasca 3-bis:
 - n. 1 escavatore piccolo – 6 h/giorno,
 - n. 1 rullo compattatore – 6 h/giorno,
 - n. 1 camion – 20 min/ora per 6 h/giorno,
 - n. 1 escavatore grande – 2 h/giorno,
 - camion in transito per il trasporto dei rifiuti e del percolato – 1 viaggio/ora per 6 ore/giorno
 - 3) Per la fase di realizzazione della Vasca 0:
 - n. 1 rullo compattatore per la realizzazione delle strade – 8 h/giorno,
 - n. 1 escavatore per la realizzazione delle strade – 8 h/giorno,
 - n. 1 escavatore per le opere di regimazione delle acque – 8 h/giorno,
 - n. 1 escavatore piccolo per lo scavo della discarica – 8 h/giorno,
 - n. 1 camion per lo scavo della discarica – 2 h/giorno,
 - n. 1 dumper per lo scavo della discarica – 8 h/giorno,
 - n. 1 escavatore grande per lo scavo della discarica – 8 h/giorno,
 - n. 1 pala gommata per realizzazione di drenaggi e impermeabilizzazioni – 8 h/giorno,
 - n. 1 autocarro per realizzazione di drenaggi e impermeabilizzazioni – 2 h/giorno,
 - camion per il trasporto del materiale da cantiere – n. 2 viaggi/giorno – 1 h/giorno su strada esterna + 2 h/giorno su strada interna,

- n. 2 camion per il deposito delle TeR – 8 h/giorno tra transito e scarico, • n. 2 escavatori per il deposito delle TeR – 8 h/ giorno, • transito camion per il deposito delle TeR – 2 h/giorno + 2 h/giorno • n. 1 trivella per realizzazione opere di presidio – 8 h/giorno
- n. 1 autobetoniera – 8 h/giorno.
- Utilizzando il software previsionale SoundPlan versione 8.2, per calcolare i possibili livelli sonori post-operam ai ricettori nella condizione considerata maggiormente gravosa, il TCA ha distribuito le sorgenti lineari e fisse all'interno dell'area discarica e delle aree di accesso, attribuendo a ciascuna di esse i dati di potenza sonora forniti dalle case costruttrici o desunti dalla letteratura tecnica o, nel caso dell'impianto di trattamento D9-D15 attualmente attivo presso il Polo Ecologico, stimando il dato di potenza sonora a partire dai dati di pressione sonora disponibili. Per quanto riguarda i livelli notturni, è stato considerato solo il contributo del cogeneratore.

COMMENTO

In relazione ai rifiuti ammissibili in impianto e destinati allo smaltimento in D1 nella vasca III bis, nella documentazione presentata si rilevano delle incongruenze in particolare nella Relazione Tecnica elaborato 3bis_REL_01 rev. 0 Giugno_25 si dichiara: *"I rifiuti rimangono gli stessi attualmente autorizzati per la vasca 3 sub-lotti per rifiuti speciali pericolosi. L'elenco dei rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto è riportato in Allegato al "Piano di gestione in fase operativa" approvato"*, mentre nell'elaborato AIA_REL_02 rev. 0 Maggio_25 viene indicato lo stralcio di numerosi codici EER autorizzati con PAU n. 559 del 27/05/2024 per lo smaltimento in D1 senza dettagliare quali codici sono stralciati; inoltre, nel medesimo elaborato l'elenco codici ammissibili in D1 fa riferimento non solo alla Vasca III bis ma anche alla Vasca III sub-lotti IV e I+IIA. Per quanto attiene ai limiti di accettabilità nella Vasca III dei rifiuti pericolosi nel Documento Piano di Sorveglianza e Controllo rev. 0 Giugno_25 sono riportate per alcuni codici EER le deroghe non più vigenti dal Luglio 2022. Nello stesso documento per l'accettabilità anche in Vasca III bis di alcuni codici EER sono state proposte le deroghe già vigenti per la Vasca III, ma tra i codici EER vengono riportati anche alcuni codici stralciati nell'elaborato AIA_REL_02 rev. 0.

Il Gestore ha proposto nell'ambito del monitoraggio delle acque superficiali livelli di guardia pari ai valori limite di cui alla tabella 3 Allegato 5 alla Parte Terza al D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per scarico in acque superficiali, poiché lo stesso gestore è in possesso di numerosi dati storici sui punti di monitoraggio proposti si ritiene necessario che la definizione dei livelli di guardia (soglia di attenzione e sogli adi allarme) siano definiti sulla base dei dati storici.

Il Gestore per i controlli relativi alla qualità dell'aria non ha previsto alcuna campagna di monitoraggio ai recettori più esposti ai fini della valutazione con dati reali delle stime modellistiche.

Inoltre, non sono presenti nell'elaborato Piano di Sorveglianza e Controllo rev. 0 Giugno_25, tabelle riepilogative dei monitoraggi previsti (qualità dell'aria, acque piezometri, acque superficiali, biogas, percolato e emissioni diffuse) contenenti tutte le informazioni inerenti agli inquinanti, ai livelli di attenzioni alle modalità di controllo (metodi di prova), frequenza delle misure eventuale durata delle campagne di monitoraggio e modalità di registrazione dei controlli.

In relazione alla tabella 5.22 del medesimo elaborato, relativa al monitoraggio degli inquinanti all'interno dell'impianto, è necessario chiarire in relazione il limite di concentrazione proposto per CH₄, O₂ e CO₂ (15% max), tale indicazione è in contrasto con quanto scritto in premessa della tabella.

Per quanto attiene al monitoraggio delle fughe di biogas dal terreno nel terreno al paragrafo 5.4.3.1 sono previsti 6 punti di controllo esterni all'area discarica, tali punti non sono tutti riportati nell'elaborato PMC_EG rev. 0 Giugno_25.

La copertura finale (capping) proposta per la vasca 3 bis non è conforme ai criteri previsti al paragrafo 2.4.3 del D.Lgs 36/03 e s. m.i. in relazione alla presenza dello strato di drenaggio dei gas.

Il Piano di Gestione Operativa elaborato PGO rev0 Giugno_2025 riporta dei refusi relativi ai riferimenti normativi superati (es DM 27/09/2010), e a documentazione tecnica presentata a seguito di Conferenze dei Servizi inerenti procedimenti archiviati (es pag 10 elaborato *"nel caso in cui vi fossero dei dubbi sulla matrice organica o inorganica del rifiuto da smaltire si seguirà la procedura di verifica prevista in sede di autorizzazione A.I.A. (vedasi relazione integrativa presentata in sede di autorizzazione A.I.A., integrazione a seguito delle richieste della Conferenza di Servizio del 10/05/2010). Inoltre, si ricorda che i rifiuti pericolosi smaltiti devono avere il TOC $\leq 6\%$ come da art. 8 let. e) D.M. 27/09/2010 e pertanto con limitato contenuto di carbonio organico"*).

Non è prevista una rete di captazione del biogas per la vasca 3-bis. Il gestore ha specificato che i rifiuti speciali pericolosi destinati alla vasca 3-bis sono caratterizzati da una matrice prevalentemente organica e pertanto sono considerati non biodegradabili, a supporto di tale affermazione si ritiene necessario che sia presentata un'analisi dei dati storici dell'ultimo triennio relativa alla tipologia dei rifiuti pericolosi abbancati.

Richiesta integrazioni

Per quanto sopra esposto esaminata la documentazione e relativi elaborati tecnici pubblicati sul sito della Provincia di Ascoli Piceno, al fine di poter fornire il proprio contributo istruttorio si richiedono le seguenti integrazioni:

1. In relazione ai rifiuti ammissibili in impianto e destinati allo smaltimento in D1 è necessario definire:
 - a. se i rifiuti abbancabili nella vasca III bis sono esclusivamente quelli dell'elenco riportato nell'elaborato AIA_Rel_ 02 rev. 0 del maggio 2025,
 - b. se anche per le restanti volumetrie della vasca III la ditta intende abbancare solo i rifiuti dell'elenco riportato nell'elaborato AIA_Rel_ 02 rev. 0 del maggio 2025;
2. In relazione al punto 1 devono essere aggiornati gli elaborati Piano di Sorveglianza e Controllo rev. 0 Giugno_25 e Piano di Gestione Operativa elaborato PGO rev0 Giugno_2025 per quanto riguarda i riferimenti ai codici EER e ai limiti in concentrazione nell'eluato del test di cessione e i riferimenti a valori derogati non più vigenti (limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in Vasca III fino al 30/06/2022).
3. È necessario aggiornare l'elaborato Piano di Sorveglianza e Controllo rev. 0 Giugno_25 (tabella 5.10) con la definizione dei livelli di guardia (soglia di attenzione e soglia di allarme) sulla base dei dati storici.
4. Per i controlli relativi alla qualità dell'aria e ai fini della valutazione con dati reali delle stime modellistiche implementate, è necessario aggiornare l'elaborato Piano di Sorveglianza e Controllo rev. 0 Giugno_25 al punto 5.4 inserendo un monitoraggio con una campagna ante- operam e una durante la fase di coltivazione della durata di almeno 15 gg ciascuna ai recettori più esposti per i parametri PM10, acido solfidrico, ammoniaca, metano, odori.
5. Nell'elaborato Piano di Sorveglianza e Controllo rev. 0 Giugno_25 al punto 5.4 deve essere inserita una tabella riepilogativa del monitoraggio della qualità dell'aria contenente tutte le informazioni inerenti agli inquinanti, ai livelli di attenzione, alle modalità di controllo (metodi di prova), frequenza

delle misure eventuale durata delle campagne di monitoraggio e modalità di registrazione dei controlli, sia per il controllo ai recettori che per il monitoraggio delle emissioni diffuse nell'area impianto scarica nei due punti lungo la direttrice prevalente dei venti al momento del campionamento. Il medesimo elaborato deve contenere analoghe tabelle riepilogative anche per le altre matrici.

6. L'elaborato PMC_EG rev. 0 Giugno_25 deve essere aggiornato inserendo l'ubicazione dei n. 6 punti di monitoraggio delle fughe di biogas dal terreno.
7. È necessario aggiornare l'elaborato Piano di Gestione Operativa elaborato PGO rev0 Giugno_2025 per la correzione dei refusi relativi ai riferimenti normativi superati (es DM 27/09/2010), per i rimandi a documentazione tecnica presentata a seguito di Conferenze dei Servizi inerenti procedimenti archiviati nonché per l'aggiornamento dei codici EER.
8. Deve essere presentata un'analisi dei dati storici dell'ultimo triennio relativa alla tipologia dei rifiuti pericolosi abbancati.
9. Per la copertura finale (capping) proposta per la vasca 3 bis dovranno essere aggiornati i relativi elaborati conformemente ai criteri previsti al paragrafo 2.4.3 del D.Lgs 36/03 e s. m.i. in relazione alla presenza dello strato di drenaggio dei gas e di rottura capillare.
10. Con riferimento al procedimento in oggetto ed alla matrice rumore, dall'analisi della documentazione caricata sul sito istituzionale della Provincia di Ascoli Piceno, al fine di valutare la conformità dell'elaborato è necessario indicare il modello previsionale utilizzato dal software SoundPlan per la valutazione degli impatti dovuti alle sorgenti (puntiformi e lineari) e dichiarare il metodo di calibrazione del modello di calcolo.
11. Nel PMA di Giugno 2025 si richiamano i contenuti del "PSC- Piano di Sorveglianza e Controllo" approvato con PAU n. 559 del 27/05/2024. Il PSC di Giugno 2025 relativo alla realizzazione della Vasca 3-bis, tuttavia, non prevede monitoraggi della matrice rumore. Per quanto sopra, si chiede che la documentazione prodotta sia aggiornata prevedendo il monitoraggio dell'impatto acustico attraverso una campagna fonometrica, utilizzando metodologie di misura conformi alla normativa vigente, in condizioni di funzionamento a regime degli impianti e/o nelle condizioni non ordinarie prevedibili con maggiore impatto acustico nei confronti dei ricettori esposti, secondo gli esiti della valutazione previsionale di impatto acustico. Una campagna dovrà essere condotta entro un anno dall'inizio della fase di coltivazione di ciascun lotto della scarica; ulteriori valutazioni di impatto acustico dovranno essere condotte qualora intervengano modifiche impiantistiche o gestionali o aumenti dei volumi di conferimento o altre variazioni che potrebbero determinare un impatto maggiore su uno o più ricettori.

EA/MM

Il Dirigente U.O. Valutazioni e Controlli
Sui Fattori di Pressione Ambientali
Dott. Marilù Mele

Documento informatico firmato digitalmente

Il Direttore ARPAM – Area Vasta Sud
Responsabile del Servizio Territoriale Ascoli Piceno
Dott. Massimo Marcheggiani
Documento informatico firmato digitalmente

Pag. 9 di 10



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ascoli Piceno, data del protocollo

Alla

Provincia di Ascoli Piceno
Settore Ambiente
(PEC)

e p.c. Al

Comune di Ascoli Piceno (AP)
(PEC)

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. XXX

Risposta al foglio del

Prot. Sabap del

XXX

n.

XXX

10/09/2025

n.

13513

Oggetto: ASCOLI PICENO (AP) località Alto Bretta.

Area distinta al catasto terreni foglio n. 29 mappale n. 118

GETA SRL INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA VASCA III-Bis IN LOC. ALTO BRETTEA NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO, Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità asincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.).

Quadro normativo di riferimento: norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., per effetto del D.M. 14/06/1971 "Intero territorio comunale"- Parere vincolante ai sensi art. 146 comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, e l'art. 41 co. 4 (Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico) e l'Allegato I.8;

RICHIESTA INTEGRAZIONI

Richiedente: G.E.T.A. SRL con sede legale in Corso Alessandro Spalazzi N.7 – 64010 Ancarano (TE) – legale rappresentante Luciana Mancini

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Morena Corradetti

Referente per la tutela archeologica: Dott. Francesco Pizzimenti

In riscontro alla richiesta acquisita agli atti d'Ufficio in data 10/09/2025 con prot. n.13513 in merito alla conferenza di servizi per la realizzazione della III vasca IL LOCALITÀ Alto Bretta si rileva che:

-l'area in esame è sottoposta al vincolo paesaggistico "ope legis" ai sensi dell'art 142 comma 1 lett.c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con [regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775](#), e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;"

-l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Ascoli Piceno n.11 del 30.03.2021 risulta emessa sul progetto denominato "RIPROFILATURA CORPO DISCARICA E RELATIVO CAPPING DA SINGOLA PENDENZA A DOPPIA PENDENZA (SCHIENA D'ASINO) E INCREMENTO QUOTA DI COLMO DELLO STESSO" pertanto si ritiene che per il progetto in esame vada riacquisita. Diversamente



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

ai fini istruttori, si chiarisca e si fornisca il progetto in copia conforme degli elaborati sottoposti ad autorizzazione nel 2021 in quanto non di immediata reperibilità per lo scrivente ufficio;

-la Relazione di cui all'elaborato denominato **"VIA_REL_09 0 Quadro Ambientale: PAESAGGIO"** si può ritenere esaustiva circa la parte descrittiva ma ai fini dell'espressione del parere paesaggistico è necessario fornire:

- istanza paesaggistica mediante il modello predisposto dalla Regione Marche ed in uso nel Comune di Ascoli Piceno, debitamente compilato;
- mappa catastale con l'individuazione della III vasca e la distanza minima dai 150 mt vincolati per comprendere definitivamente se la stessa ricade completamente o parzialmente nel vincolo ope legis;
- materiale fotografico dell'area allo stato attuale, da più punti di presa;
- un render del progetto di fine vita della vasca – anche utilizzando render o foto di vasche simili – al fine di comprendere quello che sarà l'impatto paesaggistico non solo nel ciclo di sfruttamento dell'invaso (vasca III) ma soprattutto alla sua dismissione;
- ogni altro eventuale approfondimento che dimostri – come asseverato – che l'intervento non incide in modo considerevole sul paesaggio in tutte le fasi di utilizzo della vasca;
- un elenco puntuale di opere di mitigazione e di interventi tesi a compensare la componente paesaggistica interessata in tutte le fasi di utilizzo della vasca.

Si rappresenta che laddove gli elementi istruttori richiesti siano stati forniti, venga indicato l'elaborato che li contiene. Lo scrivente ufficio rimane a disposizione dei tecnici previo appuntamento da fissare preventivamente via telefono.

Per quanto attiene allo specifico aspetto della **tutela archeologica**:

Premesso che con Determinazione N.350 (Reg. Gen.) del 15/05/2025, del Settore II, Tutela e valorizzazione ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, è stata conclusa con l'assoggettamento a Valutazione di impatto ambientale la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., del progetto "Vasca 3 bis";

Visto il D.Lgs. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale" (T.U. dell'Ambiente) Titolo III, e in particolare gli articoli 23 e 25; **visto** il D.L. 13/2023 e in particolare l'art. 19, c. 2;

visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 ss.mm.ii., in particolare il D.P.C.M. 15 marzo 2024 n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

visto il D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Parte II, e in particolare l'art. 28, c.4;

visto il D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii., recante il "Codice dei Contratti Pubblici", Libro I, Parte IV, e in particolare l'art. 41 co. 4 (Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico) e l'Allegato I.8;

visto il D.P.C.M. del 14/02/2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati) pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14/05/2022;

vista la Circolare n. 53/2022 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

vista la Circolare n. 24/2023 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

visti gli elaborati tecnici e di progetto trasmessi unitamente all'istanza in oggetto;

preso atto che tra la documentazione allegata non è presente il Documento prodromico di valutazione archeologica così come previsto dall'art. 1 dell'Allegato I.8, al D.Lgs. 36/2023;

preso atto che i lavori in progetto si sostanziano in interventi che prevederanno anche attività di scavo e movimento terra connesse alla realizzazione, di una nuova vasca per lo stoccaggio di rifiuti solidi pericolosi denominata Vasca 3 bis;

tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, al fine della propria espressione circa gli aspetti di tutela archeologica, richiede che venga prodotta da professionista archeologo in possesso dei requisiti di legge di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 1, dell'Allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023 e al DM 244 del 20/05/2019 (Regolamento concernente la procedura di formazione degli elenchi nazionali delle professioni dei BB. CC.), incaricato dalla Committenza, la documentazione archeologica prodromica prevista dall'art.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

41 e dal co.2 dell'art. 1 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., con le modalità previste dalle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico secondo il DPCM 14 febbraio 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2022.

Per tutto quanto riportato lo scrivente ufficio rimane a disposizione dei tecnici incaricati al fine di un confronto circa le questioni poste all'attenzione degli stessi.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

Si comunica che per impegni istituzionali nella data del 15 Ottobre il personale è impegnato in una attività di formazione organizzata dal Ministero, pertanto non si potrà partecipare alla conferenza di servizi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Giovanni Issini

MC/FP_14/10/2025

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 8ODRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it